

Al via cooperazione Sardegna-Tunisia, a breve bando per progetti transfrontalieri bacino del Mediterraneo

5 luglio 2017

TUNISIA – E' stato presentato ufficialmente a Cagliari il progetto "Partenariati di cooperazione decentrata in materia di sviluppo locale innovativo basato sull'economia sociale e solidale (ESS) in Tunisia", promosso dalla Regione Sardegna in collaborazione con il governatorato tunisino di Jendouba.

A comunicarlo è la stessa Regione Sardegna, aggiungendo che una delegazione tunisina – guidata dal segretario generale del Governatorato Tarek Ghodhban, e costituita da rappresentanti di istituzioni, enti e associazioni di categoria – sarà nell'isola fino al prossimo 9 luglio per una serie di incontri istituzionali e visite presso diverse aziende sarde, che operano principalmente nel settore agricolo e nell'ambito dell'agroalimentare, per un proficuo trasferimento di esperienze e buone pratiche.

Obiettivo del progetto "Partenariati di cooperazione decentrata in materia di sviluppo locale innovativo basato sull'economia sociale e solidale (ESS) in Tunisia", che si basa sul principio della reciprocità, è quello di contribuire a migliorare la qualità dello sviluppo nel territorio di Jendouba con una particolare attenzione all'economia sociale e solidale. Allo stesso tempo, l'intervento mira a valorizzare nel Sulcis-Iglesiente le nuove ed innovative forme di crescita economica.

L'attuazione delle attività, che si svolgono in Tunisia e in Sardegna, è affidata al Consorzio Ausi che si avvale della collaborazione della Kip International School.

Il progetto ha una durata di 12 mesi ed è stato finanziato dal Ministero degli Affari Esteri insieme alla Regione e al Consorzio Ausi. Le risorse disponibili ammontano a 440 mila euro.

"Nei prossimi giorni la Regione lancerà il primo bando del programma ENI CBC Bacino del Mediterraneo 2014-2020 per il finanziamento di progetti di cooperazione del valore di 84,6 milioni di euro", ha annunciato inoltre la direttrice dell'Autorità di gestione del programma per la Politica europea di vicinato (ENI) CBC Bacino del Mediterraneo 2014-2020, Anna Catte.

Tra le tematiche messe a bando, le sfide legate alla crescita economica dei territori attraverso lo sviluppo delle piccole e medie imprese, al ruolo propulsivo dell'innovazione e ricerca, all'inclusione sociale e alla lotta alla povertà e infine alla protezione dell'ambiente e al contrasto ai cambiamenti climatici.

All'interno della componente transfrontaliera, il Programma ENI CBC "Bacino del Mediterraneo" costituisce la più importante iniziativa di cooperazione in termini di paesi coinvolti e di risorse disponibili: sono presenti 13 paesi di cui 7 europei (Cipro, Francia, Grecia, Italia, Malta, Portogallo e Spagna) e 6 paesi della sponda sud del Mediterraneo (Egitto, Giordania, Israele, Libano, Palestina e Tunisia), con un budget di oltre 209 milioni di euro. Il Programma è stato adottato dalla Commissione Europea il 17 Dicembre 2015 e si pone l'obiettivo di incoraggiare uno sviluppo congiunto e integrato tra le due sponde del Mediterraneo.[MV]

© Riproduzione riservata

Cookie e privacy: aiutarti un servizio migliore. Utilizzando il nostro sito accetti l'uso dei cookie

[Accetto](#)

[Maggiori](#)

[informazioni \(http://www.iubenda.com/privacy-policy/476997\)](http://www.iubenda.com/privacy-policy/476997)